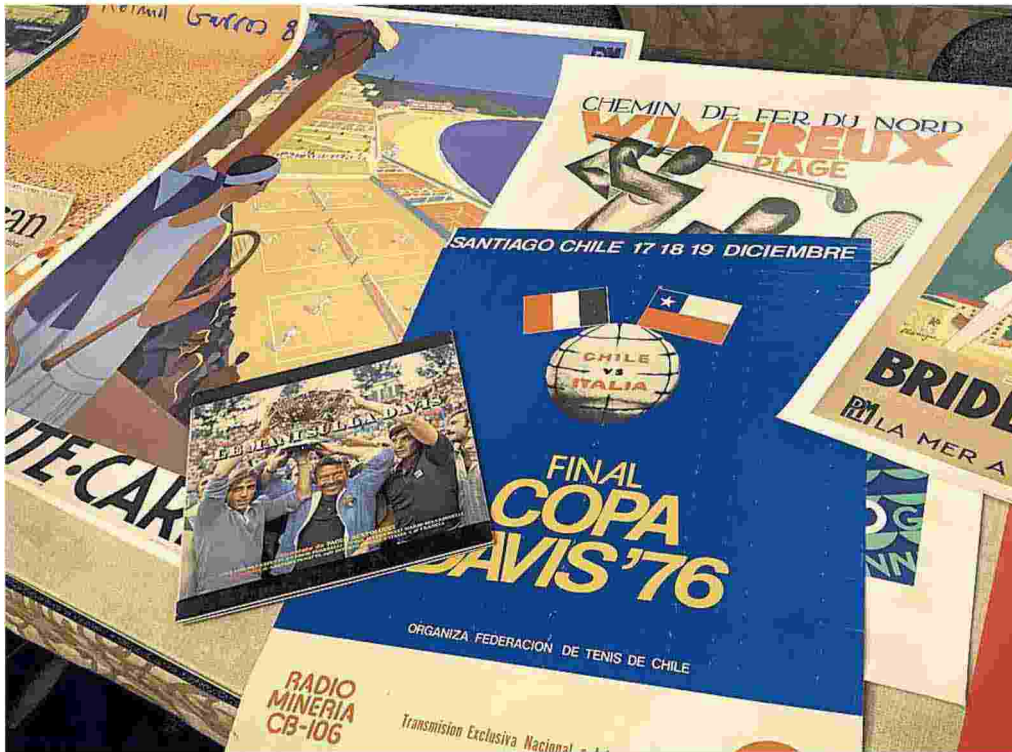




## L'iniziativa dell'università



■ **Memorabilia** Anche poster e audiodisco della Davis vinta in Cile nell'archivio Clerici in [Cattolica](#)

# Dopo l'archivio, un Gianni Clerici Day così la [Cattolica](#) di Brescia celebra lo scriba

di **Carlo Annovazzi**

**C**i sono i libri, i suoi appunti, i manifesti che raccoglieva. Ce n'è uno di strettissima attualità, quello della finale di Coppa Davis in Cile, '76, la Squadra, l'unica vittoria prima del magico novembre scorso a Malaga con Sinner, Arnaldi, Sonogo, Musetti,

il capitano Volandri, il presidente Binagli. C'è anche un audiodisco, antesignano dei podcast, sempre sul successo in Cile con le voci di Bertolucci, Panatta, Zugarelli e Barazzutti e il coordinamento di Mario Giobbe.

● *continua a pagina 5*



*L'iniziativa*

# Non solo l'archivio il Gianni Clerici Day è il prossimo passo della **Cattolica** di Brescia

di Carlo Annovazzi

→ segue dalla prima di Milano

Ancora lunga è la strada per dare una forma piena all'archivio di Gianni Clerici. Ma l'università **Cattolica** di Brescia ha nel frattempo sviluppato un'altra idea vincente: istituire un Gianni Clerici Day. L'annuncio è stato dato da Andrea Canova, preside di Lettere e direttore delle Raccolte storiche, ovvero il centro di documentazione e ricerca dell'università, lo ribadiscono Pierangelo Goffi, responsabile della biblioteca universitaria, e Francesco Rognoni, professore di Letteratura inglese e americana. Il progetto della Cattolica di Brescia va avanti veloce come i pezzi che uscivano prima dalla Olivetti e poi dal computer portatile con il quale Gianni a dire la verità non aveva mai avuto un rapporto particolarmente affettuoso. «Stiamo pensando a una giornata che sarà legata al tennis e a Clerici da sviluppare tutti gli anni: tennis e letteratura, tennis e

scrittura, tennis e cinema, le possibilità per declinarla sono tantissime» spiega Goffi, profondo appassionato di tennis e di Clerici.

Una giornata dedicata al giornalista e scrittore, firma di Repubblica e prima ancora del Giorno, unico italiano inserito – è sempre bene ricordarlo – con Nicola Pietrangeli nella Hall of Fame del tennis a Newport, Rhode Island, Stati Uniti. In attesa di concretizzare l'evento, l'università **Cattolica** che ha acquisito dalla famiglia l'archivio storico di casa Clerici sta lavorando alacremente alla raccolta del materiale per poterlo mettere a disposizione di tutti. Sono arrivate le vetrinette, il primo obiettivo è esporre una parte della immensa mole già da gennaio, nella sede del campus di via della Gazzetta, a Mompiano, zona nord di Brescia. «Allestiremo una sala studio vicino alla biblioteca», spiega ancora Goffi. Per rendere meglio l'idea, siamo a più di un migliaio di libri, a tutte le annate della rivista Tennis Italiano dal 1929, alla rivista World Tennis, a Tennis de France. E ancora, oltre trecento manifesti, memorabilia vari tra i quali una lettera di Suzanne Lenglen alla quale ha dedicato anni della vita per

scrivere la miglior biografia romanizzata, e un'altra di Renee Lacoste ancora giocatore prima di diventare con il suo cocodrillo un simbolo da indossare.

E ancora, come detto prima, di strettissima attualità dopo il trionfo di Malaga, poster e audiodisco sul Cile '76. In più, i quadernetti con gli appunti delle partite – anche quelle giocate da lui – e le bozze dei suoi libri. I Gesti Bianchi in una copia corretta da Giorgio Bassani, la commedia El general pirla, rielaborazione del Miles Gloriosus di Plauto, scritta con Gianni Brera. «Quando ho visto a casa Clerici la biblioteca mi sembrava una specie di scogliera» racconta il professor Rognoni che è stato il trait d'union con la famiglia.

Non verrà esposto tutto insieme ma tutto, una volta catalogato in modo definitivo, sarà a disposizione dei cultori della materia. Il primo atto che porterà al Clerici Day è andato in scena nell'aula magna della sede di via Trieste dell'università bresciana, un convegno-ritrovo tra accademici, appassionati di tennis, colleghi amici, politici locali. C'era anche Claudio Mezzadri, italiano di Svizzera, già numero 27 al mondo e da capitano di Davis colui che fece debuttare Roger Federer. Riccardo Piatti,



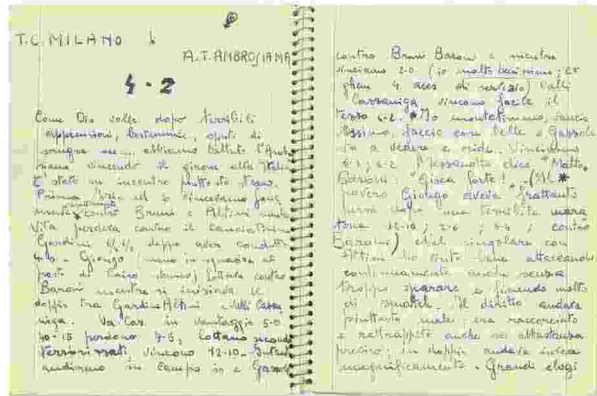
il coach comasco, ha mandato una testimonianza video. Ricordi, aneddoti che ne hanno celebrato il valore. Ma poi ci sono i documenti a dare il senso compiuto all'operazione.

La **Cattolica** si è data una missione: fare divulgazione scientifica di una materia troppo spesso sottovalutata, cosa che il Clerici - rigorosamente con l'articolo come lui si faceva chiamare e si chiamava da lombardo doc - talvolta soffriva, il

non essere considerato parte del mondo degli scrittori o dei poeti in quanto giornalista, e per di più di tennis. «Invece tutto ciò che stiamo archiviando è materiale di grande valore scientifico, un patrimonio culturale prezioso per noi e per la città di Brescia».

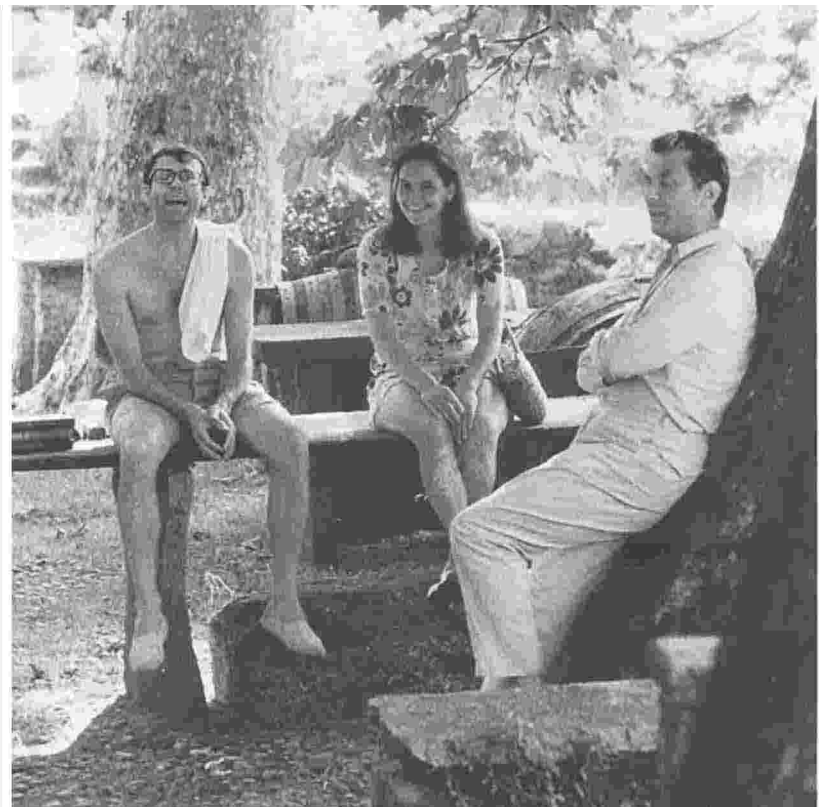
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una giornata ogni anno dedicata allo scriba tra tennis, letteratura, linguaggio  
E da gennaio visibili già libri e memorabilia



**Documenti**

Clerici a inizio anni Settanta e (sotto) nel '63 a Lezzeno con la futura moglie Marianna e lo scrittore Sergio Ferrero. Sopra, una delle sue prime cronache e una caricatura: tutto dall'archivio ora in università



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071084



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071084